

PROTESTE Il circolo Maurice dell'Arci aderisce all'iniziativa "No Ratzinger". Il Pdl: «Ecco a chi vanno i nostri soldi»

Dopo gli squatter, anche i gay contro il Santo Padre «La città è ormai asservita. E la Sindone è un falso»

→ Gli ultimi aggiunti alla lunga lista di detrattori del Pontefice sono i gay del circolo Maurice, affiliato all'Arci, che ieri hanno ospitato sul blog del loro sito Internet la locandina della giornata "No Ratzinger", l'iniziativa lanciata dalla rete "No Sindone" degli antagonisti torinesi.

«Oggi la chiesa ci impone una nuova ostensione del sacro lino che si presenta come festa "comandata" a tutti, anche a chi non crede o crede in altri dei e dee - si

legge nella home page del blog -. Si scomoderà a gratificarci con la sua presenza persino il papa, che sarà a Torino il 2 maggio. Chi non è d'accordo può anche andare a nascondersi. Almeno così vorrebbero chiesa, stato e capitale, una democratica imposizione di una presunta maggioranza».

Dopo le polemiche sulle contestazioni al Pontefice degli scorsi giorni, dal circolo Glt nessuna marcia indietro. «Non vediamo il motivo di dover accettare ciò che

ci viene imposto, come l'ostensione di una Sindone che sappiamo tutti essere falsa - spiegano -. La città è asservita, tutto al servizio di un evento abbastanza discutibile, noi manifesteremo con un evento di controinformazione».

Un'iniziativa inaccettabile, secondo il dirigente regionale del Pdl, Maurizio Marrone «Ancora una volta saltano fuori gli altarini tra sinistra antagonista e associazionismo legato al Pd - spiega -.

Come può l'amministrazione comunale tollerare che l'associazionismo continuamente foraggiato a spese dei contribuenti si trovi al centro del boicottaggio di un evento centrale per il rilancio della città? Cosa risponde il Sindaco Chiamparino di fronte ad iniziative offensive ed intolleranti verso la sensibilità religiosa, organizzate ancora una volta da realtà finanziate dalla sua Giunta?».

[en.rom. (serv. p e p.)]
[an.mag. (serv. p e p.)]